

**- Corso di Laurea in Ostetricia –**  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**DEL**  
**TIROCINIO PROFESSIONALE**

## DEFINIZIONE

Il tirocinio clinico, è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto, in contesti sanitari specifici, al fine di acquisire le competenze previste dal ruolo professionale. Esso rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali. Il tirocinio come metodo educativo si fonda sul modello di apprendimento dall'esperienza.

**L'Andragogia**, ovvero il corpo delle conoscenze sull'apprendimento degli adulti, guida gli esperti nella scelta dei metodi più efficaci per sostenere lo studente nel processo di apprendimento:

- il ruolo del tutor come supervisore e facilitatore dell'apprendimento all'interno del contesto di tirocinio risulta così irrinunciabile.

- per un buon esito dell'esperienza di tirocinio gli studenti devono essere informati circa :

- gli obiettivi di apprendimento da conseguire
- gli standard che saranno usati per valutare le loro performance compresi gli elementi che contribuiranno alla valutazione finale di tirocinio
- essere informati quando non vi è il raggiungimento di tali standard prima della valutazione certificativa finale
- il percorso di tirocinio deve risultare flessibile e finalizzato alle esigenze di apprendimento dello studente cercando di tendere il più possibile alla personalizzazione dell'esperienza.

Allo studente viene inoltre garantito il rispetto del diritto di privacy, i tutor e i supervisori gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello studente e le utilizzano esclusivamente a scopi formativi.

L'esperienza nei servizi permette allo studente di affrontare situazioni complesse che possono essere risolte con la messa in pratica dei saperi acquisiti e mediante il ricorso alle conoscenze tacite che lo guidano nella risoluzione delle problematiche. In questo caso, la riflessività diventa lo strumento e l'atteggiamento prioritario per poter apprendere le competenze professionali. Il tirocinio offre pertanto non solo la possibilità di imparare a fare, ma la possibilità di pensare sul fare, di approssimarsi ai problemi, per interrogarsi sui possibili e molteplici significati di ciò che incontra nell'esperienza.

### **Il processo di apprendimento dall'esperienza**

L'apprendimento in tirocinio necessita di prerequisiti teorici, a tal fine sono previste sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza:

- esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protette o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo con supervisione del tutor accompagnata da costanti sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza;
- a supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. Talvolta questi sono necessari per far recuperare allo studente prerequisiti teorici prima di sperimentare interventi sul paziente o su costose tecnologie, a garanzia delle condizioni di sicurezza.

## **Il tutor**

Il Tutor di tirocinio è il professionista sanitario che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio durante la normale attività assistenziale. Assume la funzione di modello di ruolo nell'apprendimento professionale seguendo le linee guida esposte nel presente regolamento. Durante il tutoraggio è il garante della sicurezza degli studenti degli utenti a cui presta assistenza lo studente.

## **Credito Formativo Universitario (CFU)**

Per la attività didattica frontale, 1 CFU deve essere uguale a 30 ore

## **Le tipologie didattiche del CLI comprendono:**

- a) didattica frontale (lezione);
- b) esercitazioni/laboratori;
- c) tirocinio;
- d) seminari / convegni e) altre forme di didattica.

## **Per ciascuna tipologia didattica, il rapporto crediti/ore è individuato come segue:**

- a) didattica frontale (lezione): 10 ore (20 ore di studio individuale)
- b) esercitazioni/laboratori 20 ore (10 ore di studio individuale)
- c) tirocinio : 30 ore

## **OBBLIGHI DI FREQUENZA**

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico, relativamente all'obbligo di frequenza, alle propedeuticità e agli sbarramenti gli studenti iscritti devono osservare le seguenti norme:

- non sono ammessi a sostenere gli esami gli studenti iscritti al primo, secondo e terzo anno che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore di lezione previste per ciascun modulo di un determinato insegnamento;
- lo studente che non ha conseguito la frequenza richiesta, nel successivo anno accademico, verrà iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequentare i soli moduli dei quali non ne ha ottenuto l'attestazione;
- le assenze per malattia verranno calcolate nell'ambito del 25% delle assenze concesse per ogni modulo dell'Insegnamento.

## **PROPEDEUTICITA'**

E' obbligo dello studente rispettare le propedeuticità previste dal Regolamento Didattico, indicati di seguito:

### **1° anno**

Propedeuticità corsi integrati ed esami . Non si può sostenere l'esame del il C.I. Discipline di base 2 senza aver frequentato e superato il il C.I Basi morfologiche e funzionali della vita

## **SBARRAMENTI**

Lo Studente che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi e al tirocinio per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Lo Studente che alla fine della sessione autunnale (30

settembre) abbia conseguito un debito superiore a 15 CFU per il I° anno e 20 CFU per il II° anno viene iscritto come fuori corso anche in soprannumero, del medesimo anno di corso.

### **TIROCINIO, LABORATORI E TUTORATO**

Prima di iniziare qualunque esperienza in clinica (laboratorio in clinica e tirocinio) lo studente dovrà avere acquisito l'attestato "SicurMoRE" ed essere stato valutato idoneo .

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea

Il Tirocinio professionale comprende :

- sessioni tutoriale che preparano lo studente all'esperienza
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima e o durante la sperimentazione nei contesti reali
- Esperienze dirette sul campo con supervisione

### **Tabella B – Standard formativo pratico e di tirocinio (Tab. XVIII / Ter – 07)**

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato od eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti (D.M. 14.9.1994 n. 740):

1. visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali.
2. sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti
3. aver svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizioni che si partecipi ad altri 20 parti
4. aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
5. aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
6. aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili
7. aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie
8. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post- termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie
9. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, di neonati e lattanti, anche inviando i casi patologici in reparti di medicina o chirurgia

Le esperienze di Tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello Studente attraverso il libretto di tirocinio; lo studente è tenuto a documentare su tale libretto le ore di presenza in tirocinio, giornalmente, con firma della guida di tirocinio al quale è affiancato. La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento clinico. Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; verrà registrato come "respinto" lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non abbia raggiunto, almeno ad un livello parziale, tutti gli obiettivi di apprendimento clinico. Al termine del 1° 2° e del 3° anno, una volta completate le esperienze di tirocinio

programmate nell'anno di corso, concluse positivamente, lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame annuale di tirocinio. La valutazione è certificata di norma da una Commissione presieduta dal Direttore/Coordinatore della didattica professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor. L'esame annuale di tirocinio viene programmato nelle sessioni d'esame, autunnale e straordinaria. Lo studente che effettui assenze dal laboratorio e/o dal tirocinio previsto dovrà recuperare tali assenze entro il termine del tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il tutor clinico. In qualsiasi momento il tirocinio può essere temporaneamente o definitivamente sospeso dal tutor clinico, in accordo con la guida di tirocinio ed il Coordinatore /Direttore della didattica professionale, a causa di:

- studente che commetta errore/i che mettono a rischio la vita dell'utente;
- studentessa in stato di gravidanza, nel rispetto della normativa vigente;
- studente con problemi di salute che possono comportare stress o danni a se stesso, ai malati

La sospensione dal tirocinio è proposta dal Tutor clinico al Direttore/Coordinatore della didattica professionale tramite relazione scritta, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente e portata all'approvazione del Presidente del Corso di laurea. L'eventuale riammissione dello studente al tirocinio viene concordata con tempi e modalità definite dal Direttore/Coordinatore della didattica professionale, sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle competenze professionali, il Direttore/Coordinatore della didattica professionale, sentito il parere della Direzione Legale dell'Ateneo, ha facoltà di proporre al Consiglio di Corso la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni. Lo studente fuori corso per un profitto insufficiente in tirocinio concorderà con il tutor un periodo di recupero sulla base dei propri bisogni formativi, in uno dei periodi previsti.

#### **LABORATORI PROFESSIONALI.**

La valutazione dei Laboratori professionali del 1° 2° ed il 3° anno rientra nella prova dell'esame di tirocinio.

#### **COORDINATORE/ DIRETTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE**

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al Coordinatore/Direttore della didattica professionale, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali. Deve essere scelto tra i docenti del Consiglio del Corso di Laurea e appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe.

Le competenze del Coordinatore/Direttore della didattica professionale sono:

- programmare e gestire le attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici delle aziende sanitarie, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;
- coordinare i docenti dei moduli di area professionale promuovendo la loro integrazione con gli insegnamenti teorici assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;

- gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Laurea;
- promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- promuovere sperimentazioni e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti.

## **TUTORATO**

La formazione clinica dello studente viene garantita da un sistema di tutori professionali. Il tutorato viene agito da professionisti del profilo professionale specifico che si intende formare e viene declinato su due livelli: il tutor e l'ostetrica guida di tirocinio. Il tutor è un'ostetrica dipendente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, segue in tirocinio gli studenti dei tre anni di corso nelle sedi cliniche per le quali è referente. Il tutor ha competenze professionali e pedagogiche avanzate; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione dei laboratori d'aula ed in clinica; seleziona le opportunità formative, facilita i processi di integrazione tra l'esperienza pratica con la teoria appresa. Il tutor si occupa degli studenti con difficoltà di apprendimento, facilita i processi di valutazione in tirocinio e cura i rapporti di collaborazione ed integrazione con le sedi di tirocinio.

### **L'ostetrica guida di tirocinio**

è un professionista del servizio sede di tirocinio che affianca lo studente - in un rapporto di 1:1 – mentre svolge la sua attività lavorativa: lo accompagna durante tutto il periodo, seleziona opportunità di apprendimento coerenti con l'anno di corso. Assieme al tutor, la guida di tirocinio facilita l'apprendimento e sostiene lo studente nei vissuti, è garante della sicurezza dello studente; vigila affinché gli assistiti ricevano un'assistenza di qualità anche quando delegata, con supervisione, allo studente. Effettua la valutazione dello studente compilando adeguatamente il libretto di valutazione.